

ISTAT

# Cresce il numero di produttori che optano per il sistema Dop&Igp

**C**resce, trainato dal Centro-Sud, il numero degli operatori dell'universo Dop e Igp. Secondo l'annuale rapporto Istat sui prodotti agroalimentari di qualità sono infatti cresciuti tanto i produttori agricoli quanto i trasformatori coinvolti nel sistema delle denominazioni d'origine. I produttori agricoli sono aumentati dell'1,2% (raggiungendo quota 75.483), un progresso frutto del calo registrato al Nord (-2,5%) ma anche dell'incremento rilevato nel Mezzogior-

**Il traino viene dalle aree del Sud (+4,7%) e del Centro (+3,3)**

no (+4,7%) e nel Centro (+3,3%). Parallelamente è aumentato il numero dei trasformatori (+4,5% nel complesso) con punte del +8,6% nel Mezzogiorno e del +7% nel Centro. Stabile (+0,2%) le regioni settentrionali. «Si conferma –

si legge nel rapporto Istat – quello che è un trend decennale visto che tra il 2005 e il 2015 i produttori sono passati da 55mila a 75mila, gli allevamenti da 29mila a 39mila, i trasformatori da 5.700 a 7.100 e le superfici coltivate per realizzare prodotti Dop e Igp sono passate da 109mila a 170mila ettari. Segno evidente che agricoltori e produttori in genere credono nel sistema delle denominazioni d'origine».

Tra i singoli settori quello che conta il maggior numero di

operatori (anche grazie a vere e proprie "corazzate Dop" come Parmigiano reggiano, Grana Padano, Gorgonzola, Asiago e Mozzarella di bufala campana) è il comparto dei formaggi con 27.042 soggetti (in calo però del 3,1% visto che nell'ultimo anno sono usciti dal settore 412 allevatori). A seguire l'olio extravergine d'oliva con 20.327 operatori. Dato però che è più frutto dell'estrema frammentazione del settore visto che il giro d'affari degli oli Dop è molto distante da quello

del settore caseario.

Il maggior numero di riconoscimenti in Italia spetta all'ortofrutta (con 106 prodotti), seguono i formaggi (51), l'olio extravergine d'oliva (43) e le carni preparate (40). «Oltre tre quarti dei produttori (il 75,9%) – fa notare l'Istat nel

proprio rapporto – sono attivi in aree montane e collinari il che sottolinea l'importante ruolo di presidio del territorio in aree interne svolto dal sistema Dop e Igp».

G.D.O.

